



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103968>

TITOLO DEL PROGETTO:

Interazioni municipali

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo

Il progetto "Interazioni municipali" ha come obiettivo generale quello di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone, nonché delle loro famiglie straniere in condizioni di precarietà sociale della provincia di Grosseto, supportando ed estendendo le attività del territorio che sono già messe in atto dal sistema pubblico nei confronti dei migranti, nonché ampliando e, laddove non esistessero, costruendo quelle reti sperimentali, che potranno diventare patrimonio della Comunità tutta.

Le due organizzazioni in cui si realizza l'intervento daranno il proprio contributo per la buona riuscita del progetto, in particolare il Circolo Arci Khorakhanè supporterà il progetto con le proprie competenze ed esperienza rispetto alle attività di ascolto dell'utenza e orientamento, nonché nell'organizzazione di eventi volti al dialogo e alla conoscenza di culture differenti; mentre Arci Servizio Civile Grosseto contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di progetto, quali la nascita di nuovi sportelli periferici, l'attivazione di un percorso di consulenza legale per rivendicare un diritto o la tutela di un interesse legittimo, l'attivazione di percorsi di volontariato, oltre che l'attività di coordinamento delle varie attività specifiche.

Il progetto prevede di creare servizi in linea con quelli istituzionali, ma articolati sia su fasce orarie diverse sia su parti del territorio non coperte dal servizio pubblico. I servizi offerti saranno quelli di consulenza, informazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi del territorio. Il progetto vuole inoltre creare iniziative di incontro con le Comunità ospitanti, favorendo l'inclusione e la partecipazione dei cittadini stranieri. Il progetto si propone quindi di attuare attività volte a favorire la nascita di sportelli anche nei territori più periferici della Provincia, programmando orari di apertura degli stessi sulla base dei bisogni dei beneficiari. Gli sportelli concentreranno la propria attività, oltre alla accoglienza ed all'ascolto degli utenti, su interventi di informazione ed orientamento, nonché di accompagnamento ai servizi territoriali, promuovendo inoltre percorsi scolastici di apprendimento della lingua italiana, nonché di formazione professionale.

Sarà inoltre implementato un servizio di consulenza legale volto alla possibilità di accesso e di rivendicazione di quei diritti che spesso i cittadini stranieri hanno difficoltà a rivendicare.

Il progetto "Interazione municipali" opera pienamente in sinergia con l'ambito espresso dal programma "Una rete per l'integrazione", volto alla promozione della pace, della diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, e per la riduzione delle disuguaglianze e delle discriminazioni. Difatti il progetto si propone di attuare politiche di accoglienza e di integrazione, che considerino gli stranieri soggetti di diritti e non oggetti di assistenza, promuovano la conoscenza ed il confronto culturale fra cittadini autoctoni e stranieri, costruiscano occasioni di sinergia e coordinamento con le istituzioni pubbliche grossetane per l'attivazione di politiche progettuali di

ampio respiro. Inoltre, offrire ai cittadini stranieri strumenti per una maggiore coscienza e consapevolezza rispetto ai propri diritti e per acquisire maggiori competenze nell'utilizzo della lingua italiana, significa promuovere un'uguaglianza di mezzi, opportunità e legami, tesa a rafforzare le relazioni e un'idea di comunità più inclusiva, e ridurre le disuguaglianze sul territorio, così come previsto dall'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni".

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Indicatori	Ex - Ante	Ex - Post
Servizio di ascolto, orientamento e/o accompagnamento ai servizi	N° interventi mensili di orientamento ai servizi territoriali	10 interventi	30
	N° accompagnamenti mensili presso i servizi	2 accompagnamenti	5
	N° allievi iscritti ai corsi di italiano per stranieri ed ai CPIA	50 allievi	80
	N° allievi corsi professionali	5 allievi	30
	N° momenti di valutazione	0 valutazioni	50
Ricerca di un'abitazione dignitosa	N° iniziative mensili di ricerca di alloggi	5 iniziative	20
	N° utenti in grado di svolgere una ricerca di un immobile in autonomia	2 utenti	40
	N° abitazioni disponibili per affitto o vendita	2 abitazioni	10
Servizio di consulenza legale	N° sportelli realizzati in territori periferici in fasce orarie compatibili con le necessità degli utenti	2 sportelli	5
	N° consulenze legali effettuate su base mensile	0 consulenze	5
	N° utenti che hanno ottenuto il riconoscimento di un diritto o di un interesse legittimo	0 utenti	15
Promozione di momenti di Inter(A)zione volti anche alla costruzione di rapporti di vicinato	N° eventi mensili interculturali	0 eventi	3
	N° iniziative mensili culturali (presentazione libri, cinema, musica dal vivo)	1 eventi	3
	N° partecipanti al Meeting Antirazzista di Cecina	5 partecipanti	30
Attivazione di percorsi di inclusione	N° volontari stranieri impegnati in attività di promozione sociale	5 volontari	15
	N° eventi promossi dai "nuovi volontari"	2 eventi	15
	N° percorsi formativi necessari per lo svolgimento delle attività	5 percorsi	15

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari che parteciperanno al progetto "Interazioni municipali" avranno un ruolo attivo all'interno di tutte le attività, le quali saranno realizzate non solo dagli operatori volontari di SCU ma anche dalle

risorse umane messe a disposizione dall'ente.

Sede di attuazione: Arci Servizio Civile Grosseto	
Attività 1. Servizio di ascolto e di orientamento e/o accompagnamento verso i servizi.	RUOLO OPERATORI VOLONTARI
A.1.1. Creazione di un'équipe	
A.1.1.1. Costituzione del gruppo di lavoro	I volontari SCU faranno parte attiva del gruppo di lavoro
A.1.1.2 Mappatura delle comunità straniere e dei centri di accoglienza nella provincia	I volontari SCU avranno compiti di contatto, tenuta della rubrica, tenuta dell'agenda. Parteciperanno agli incontri con operatori Cas, con gli Enti del Terzo Settore, Enti pubblici, ecc.
A.1.2. Creazione di una rete fra soggetti pubblici e del privato sociale che offrono servizi rivolti alla popolazione straniera	
A.1.2.1. Mappatura dei servizi già esistenti	I volontari SCU predisporranno la mappatura dei soggetti da contattare e della loro sede nel territorio.
A.1.2.2. Presentazione attività che intendiamo svolgere	I volontari SCU avranno compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda. Prenderanno parte alle riunioni con la rete per creare un'azione congiunta con le varie risorse presenti nel territorio e presentare le attività che si intendono svolgere.
A.1.3. Creazione sportello di orientamento e/o accompagnamento	
A.1.3.1. Apertura dello sportello	I volontari SCU parteciperanno all'attività dello sportello
A.1.3.2. Informazione e promozione dell'azione di sportello	I volontari SCU prenderanno parte alla creazione di informazioni sullo Sportello volte alla sua promozione
A.1.4. Attività svolte dai volontari SCU nello sportello	
A.1.4.1. Orientamento verso altri servizi specifici	I volontari SCU avranno compiti di organizzazione degli incontri e partecipazione attiva ad essi
A.1.4.2. Orientamento ai servizi di assistenza sanitaria per gli immigrati	I volontari SCU potranno svolgere alcune ore a favore dell'accompagnamento verso i servizi
A.1.4.3. Orientamento presso istituti scolastici	I volontari SCU svolgeranno all'interno dello Sportello l'attività di orientamento verso gli istituti scolastici
A.1.4.4. Orientamento presso agenzie formative e servizi per l'impiego	I volontari SCU svolgeranno all'interno dello Sportello l'attività di orientamento verso agenzie formative e servizi per l'impiego
A.1.4.5. Orientamento sui servizi anagrafici	I volontari SCU svolgeranno all'interno dello Sportello l'attività di orientamento verso i servizi anagrafici
Sede di attuazione: Arci Servizio Civile Grosseto	
Azione 2. Ricerca di un'abitazione dignitosa.	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
A.2.1. Mappatura delle situazioni specifiche dei vari territori della provincia.	
A.2.1.1. Mappatura delle situazioni più critiche	I volontari SCU svolgeranno l'attività di mappatura rispetto ai luoghi in cui l'emergenza abitativa è più forte
A.2.2.1. Presentazione attività che intendiamo svolgere	I volontari SCU seguiranno le riunioni con la rete per creare un'azione congiunta con le varie risorse presenti nel territorio.
A.2.2. Ricerca delle abitazioni in affitto e/o in vendita	

A.2.2.1. Contatto con agenzie immobiliari	I volontari SCU contatteranno le agenzie immobiliari presenti sul territorio
A.2.2.2. Ricerca attraverso la rete	I volontari SCU svolgeranno una ricerca in rete rispetto agli immobili in vendita o in affitto
A.2.2.3. Coinvolgimento dell'utenza nella ricerca e nella scelta	I volontari SCU negli appuntamenti coinvolgeranno l'utenza per spiegare come svolgere la ricerca in autonomia
A.2.2.4. Attività di monitoraggio	I volontari SCU predisporranno il monitoraggio e lo compileranno
Sede di attuazione: Arci Servizio Civile Grosseto	
Azione 3. Servizio di consulenza legale per il riconoscimento di un diritto o di un interesse legittimo.	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
A.3.1. Servizio di consulenza legale con avvocati esperti in materia di diritti dei migranti	
A.3.1.1. Programmazione delle attività di orientamento e di consulenza legale	I volontari SCU contatteranno alcuni legali di riferimento e insieme a loro predisporranno delle giornate dedicate al servizio
A.3.1.2. Promozione e informazione del servizio offerto	I volontari SCU attraverso più canali cercheranno di informare quanto più l'utenza rispetto al servizio di consulenza legale
A.3.1.3. Attivazione servizio	I volontari SCU potranno presenziare durante l'erogazione del servizio
A.3.1.4. Supporto anche per vie legali per rivendicare un diritto leso	I volontari SCU, ove necessario, potranno accompagnare e supportare l'utente che ha deciso di intraprendere le vie legali
A.3.2. Consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini stranieri e dei neocittadini italiani	
A.3.2.1. Momenti di discussione e dibattito	I volontari SCU prenderanno parte ai momenti di discussione e confronto che saranno realizzati.
A.3.2.1. Realizzazione da parte di volontari di brevi pillole da diffondere sui social	I volontari SCU avranno un ruolo di supporto alla realizzazione delle pillole da diffondere sui social
Sede di attuazione: Comitato Arci Khorakané	
Azione 4 Promozione di momenti di Inter(A)zione volti anche alla costruzione di rapporti di vicinato	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
A.4.1. Creazioni di eventi interculturali	
A.4.1.1. Programmazione eventi interculturali	I volontari SCU parteciperanno alla programmazione degli eventi a tema interculturale
A.4.1.2. Campagna di informazione	I volontari SCU agiranno nella campagna di informazione
A.4.1.3. Organizzazione e realizzazione rassegne musicali e presentazioni libri	I volontari SCU potranno essere di supporto nell'organizzazione e realizzazione delle iniziative
A.4.1.3. Attività di monitoraggio	I volontari SCU predisporranno e compileranno il monitoraggio
A.4.2. Realizzazione dei percorsi didattici nelle scuole	
A.4.2.1. Contatti preliminari	I volontari SCU prenderanno contatti con gli Istituti scolastici
A.2.2.2. Realizzazione percorsi didattici nelle scuole	I volontari SCU parteciperanno attivamente alla realizzazione dei percorsi didattici nelle scuole
A.2.2.3 Realizzazione di momenti di confronto volti al monitoraggio dell'attività	I volontari SCU saranno parte dei momenti di confronto

A. 4.3. Organizzazione e realizzazione di cene multietniche	
A.4.3.1. Programmazione di cene multietniche	I volontari SCU prenderanno parte alla programmazione delle cene e cercheranno di coordinare le differenti richieste
A.4.3.2. Promozione delle iniziative	I volontari SCU utilizzando vari mezzi di comunicazione informeranno la comunità
A.4.3.3. Realizzazione delle cene multietniche	I volontari SCU supporteranno la realizzazione delle cene
A.4.4. Supporto all'organizzazione e partecipazione al Meeting Antirazzista di Cecina	
A.4.4.1. Diffusione delle attività svolte all'interno del Meeting Antirazzista di Cecina	I volontari SCU aiuteranno a diffondere il programma e gli eventi del Meeting Antirazzista di Cecina
A.4.4.2. Coinvolgimento dei volontari e operatori alle attività del Meeting Antirazzista di Cecina	I volontari SCU saranno coinvolti in prima persona a partecipare all'iniziativa
A.4.5. Monitoraggio delle attività	
A.4.5.1. Predisposizione e compilazione di un documento per il monitoraggio	I volontari SCU predisporranno e saranno tenuti a compilare il documento del monitoraggio
Sede di attuazione: Comitato Arci Khorakané	
Azione 5 Attivazione di percorsi di inclusione	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
A.5.1. Attivazione di percorsi di volontariato volti all'inclusione	
A.5.1.1. Informazione delle attività che inizieranno	I volontari SCU saranno tenuti ad informare i volontari delle attività che inizieranno
A.5.1.2. Coinvolgimento nella programmazione	I volontari SCU saranno presenti nei momenti di programmazione
A.5.1.3. Attivazione di percorsi formativi	I volontari SCU, ove vi fosse la possibilità. Potranno seguire i percorsi formativi
A.5.1.4. Realizzazione delle attività di promozione sociale	I volontari SCU prenderanno parte alle attività di promozione sociale
A.5.1.5. Monitoraggio rispetto ai partecipanti	I volontari SCU predisporranno e saranno tenuti a compilare il documento del monitoraggio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103968>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **6** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative interculturali e di sensibilizzazione previste dal progetto;
- Disponibilità di missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Usufruire, almeno per una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Disponibilità a formazioni, partecipazioni ad eventi o iniziative di interesse del progetto anche nei weekend ed in luoghi differenti da quelli previsti come sede di attuazione e, nell'eventualità, pernottare fuori.
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella

programmazione delle attività di progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore10(compressive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC impiegati nelle sedi di attuazione del progetto Circolo Arci Khorakhané e Arci Servizio Civile Grosseto, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6.</p>	2 ore

<p>◊Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</p> <p>◊Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</p> <p>◊Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <p>◊Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</p> <p>◊Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <p>◊Gestione delle situazioni di emergenza</p> <p>◊Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</p> <p>◊Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</p> <p>◊Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti	Ore
<p>Docenza italiano come L2</p> <p><u>Temi da trattare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il processo di acquisizione di una lingua L2: il QCER (Quadro Comune europeo delle lingue) e le 4 abilità linguistiche primarie; • Lo sviluppo delle abilità primarie: variabili soggettive ed oggettive ed i tempi di apprendimento; • Brevi cenni di linguistica acquisizionale; • Come organizzare un corso: conoscere gli apprendenti; scegliere le attività 	15

<p>sulla base delle caratteristiche della “classe”; scegliere i materiali didattici ed adeguarli al contesto dato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I CPIA – Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti: l’offerta formativa e i percorsi di istruzione superiore. <p><u>Obbiettivi formativi:</u> Il modulo intende fornire ai volontari del progetto un quadro di riferimento sul percorso di apprendimento della lingua italiana come L2, nonché gli strumenti utili al fine dell’organizzazione dei corsi e il reperimento dei materiali didattici da mettere a disposizione degli apprendenti. Inoltre, attraverso un focus sui CPIA, informare i volontari su quali sono i servizi già attivi sul territorio per quanto riguarda l’apprendimento dell’italiano e per l’eventuale prosecuzione degli studi da parte dei beneficiari.</p>	
Modulo: C	
Contenuti	Ore
<p>Il quadro legislativo del settore: Normativa europea e italiana in materia di asilo <u>Temi da trattare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso e soggiorno sul territorio nazionale: ingresso dei cittadini non comunitari (requisiti, tipologie di visto, ecc.); il permesso di soggiorno (richiesta, rinnovo, conversione, ecc.) • Protezione Internazionale e Umanitaria (rectius protezione speciale): sintesi del quadro normativo; lo status di rifugiato; la protezione internazionale sussidiaria; la protezione umanitaria e la sua evoluzione nelle recenti riforme legislative. • La procedura di riconoscimento della protezione internazionale: sintesi del quadro normativo; il Regolamento Dublino; la domanda di protezione internazionale e il relativo esame; il ricorso avverso il diniego della protezione internazionale <p><u>Obbiettivi formativi:</u> Il modulo intende fornire ai volontari il quadro normativo di riferimento in materia di asilo e della relativa procedura che porta al riconoscimento della protezione internazionale, fornendo inoltre chiarimenti in merito alla tipologia dei permessi di soggiorno e dei visti di ingresso attualmente previsti dal nostro ordinamento.</p>	10
Modulo: D	
Contenuti	Ore
<p>Normativa relativa a espulsioni, famiglia, lavoro degli stranieri in Italia, diritti di cittadinanza <u>Temi da trattare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscita dal territorio nazionale: il respingimento; l’espulsione amministrativa; le espulsioni disposte dall’autorità giudiziaria; cenni sulla tutela giurisdizionale dello straniero • Gli istituti a tutela della famiglia: l’istituto di coesione familiare; il permesso di soggiorno per motivi familiari; le forme di tutela del minore straniero • Il lavoro: l’ingresso ed il soggiorno per motivi di lavoro; la tutela del lavoratore straniero; lo sfruttamento lavorativo. • La cittadinanza • Diritto di accesso ai servizi anagrafici • Il diritto all’assistenza sanitaria degli stranieri • I diritti di sicurezza ed assistenza sociale • La tutela contro le discriminazioni <p><u>Obbiettivi formativi:</u> Il modulo vuole fornire ai volontari un quadro di riferimento sulle principali forme di tutela dei diritti degli stranieri, previste dall’ordinamento, in particolare in riferimento alla famiglia, all’assistenza ed al lavoro.</p>	15
Modulo E	
Contenuti	Ore
<p>Stranieri e territorio <u>Temi da trattare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno dell’immigrazione in Toscana e nella provincia di Grosseto 	10

<p>relativamente alle attività del progetto: la presenza straniera, la composizione sociale, la composizione per classi di età, il lavoro degli stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'inserimento scolastico dei minori stranieri: analisi degli indicatori di insuccesso scolastico • Punti di forza e punti di debolezza del contesto territoriale e settoriale <p><u>Obiettivi formativi:</u> Questo modulo formativo intende fornire ai volontari un quadro esaustivo del contesto settoriale di riferimento del progetto e guidarli nell'individuazione dei bisogni espressi dal territorio nel settore di riferimento.</p>	
Modulo F	
Contenuti	Ore
<p>Come effettuare un accompagnamento ai servizi del territorio</p> <p><u>Temi da trattare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il quadro dei servizi territoriali rivolti agli stranieri: servizi sociali, sanitari, scolastici, del lavoro. • Il ruolo del terzo settore nel settore dell'immigrazione: servizi ed attività. • Le attività e i servizi di ARCI in favore degli immigrati • la mission settoriale: valori, identità, visione <p><u>Obiettivi formativi:</u> Questo modulo formativo intende fornire ai volontari un quadro sui servizi territoriali a rete (pubblici e del privato sociale) rivolti agli stranieri. Intende anche presentare la mission e gli obiettivi a breve termine del soggetto attuatore del progetto nel settore specifico dell'immigrazione, in modo da consapevolizzare i volontari sugli obiettivi da raggiungere, i valori di mission e i risultati attesi.</p>	14
<p>La formazione specifica sarà realizzata presso la sede del Circolo Arci Khorakhanè, Via Ugo Bassi 62, Grosseto. Eventuali variazioni di indirizzo saranno comunicate tempestivamente.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Una rete per l'integrazione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente: un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.